

REGIONE CAMPANIA - Assessorato all'Agricoltura Settore Sirca - Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 XIII piano Napoli - **Appalto relativo alla realizzazione dell'indagine a scala regionale sui Pascoli di proprietà pubblica e boschi abbandonati - Importo dell'appalto Euro 142.000,00 Iva esclusa.**

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

Indagine sui Pascoli di proprietà pubblica e boschi abbandonati rilevazione a scala regionale

ART. 1 OGGETTO DEL LAVORO E LUOGO DI ESECUZIONE

1. L'appalto è relativo alla realizzazione dell'indagine sui Pascoli di proprietà pubblica e boschi abbandonati - rilevazione a scala regionale di cui alle DGR 4886/01 - 6646/01 e al DRD AGC-11 103/02. Le principali finalità sono riconducibili alla caratterizzazione delle aree a pascolo e all'accertamento delle modalità di utilizzazione attuale degli stessi e alla individuazione di situazioni di degrado dei boschi in alcuni ambiti territoriali del territorio regionale.

2. L'indagine andrà realizzata per ciascuno degli ambiti territoriali specificati nell'allegato 1.

ART. 2 AMMONTARE DELL'APPALTO

142.000,00 Euro (centoquarantaduemilaeuro//00) iva escl.

ART. 3 NORME TECNICHE DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Per ciascun ambito territoriale, così come definito all'art. 1 comma 2, andranno realizzate le seguenti fasi di lavoro:

Fase A Studio preliminare del territorio indagato

Lo scopo di questa fase è quello di individuare le porzioni di territorio a pascolo o bosco e successivamente allocare opportunamente i rilievi vegetazionali per la caratterizzazione. La fase A è scomponibile in due sub fasi:

A.1 Fotointerpretazione

1. Consiste nella realizzazione, distintamente per ciascun ambito territoriale, di una analisi fotointerpretativa del territorio con la finalità specifica di individuare le aree a pascolo e bosco nelle quali dovranno essere realizzate le indagini vegetazionali e non alla realizzazione di una carta di uso del suolo propriamente detta.

Tale fase del lavoro andrà condotta attenendosi alle prescrizioni seguenti:

- studio preliminare dei documenti tecnici eventualmente disponibili;
- elaborazione della legenda di interpretazione delle classi di utilizzazione del suolo, secondo un livello di dettaglio congruo con la scala di fotointerpretazione (1:10.000) e con le finalità dell'indagine, a partire dal livello minimo di dettaglio (prima approssimazione) presentato in allegato 2.
- fotointerpretazione su computer delle ortofoto digitali a colori alla scala 1:10.000 del programma "it2000", formato tiff/tfw, fornite dall'Amministrazione (specifiche di fotointerpretazione: unità minima cartografabile pari a 16 mm quadri; tolleranza di fotointerpretazione pari al 5% della superficie dei campioni controllati; per la precisione geometrica si assumerà una tolleranza massima di 0,5 mm);
- verifiche di campagna;
- digitalizzazione della cartografia alla scala 1:10.000 in formato Arc/Info, nel sistema di coordinate Gauss-Boaga e, pertanto, perfettamente sovrapponibili alle ortofoto del programma "it2000" (elementi poligonali restituiti come poly nella copertura Arc/Info, formato .e00; correttezza topologica della copertura).

A.2 Individuazione dei siti vegetazionali rappresentativi da sottoporre a rilievo

1. Scopo di questa fase è quello di poter caratterizzare il territorio indagato per allocare opportunamente entro unità omogenee (unità cartografiche) le aree a pascolo e bosco individuate con la fotointerpretazione e quindi selezionare opportunamente i punti del territorio su cui procedere a rilievi vegetazionali rappresentativi.

2. Operativamente si procederà secondo i seguenti punti:

2.1 Realizzazione di cartografie tematiche a partire dalla sovrapposizione, da effettuarsi secondo parametri ordinati per priorità, di layout tematici. I tematismi minimi da considerare saranno: copertura del suolo, pendenza, esposizione, altimetria (fasce altimetriche).

Non è escluso l'utilizzo di ogni altro tematismo, eventualmente disponibile, proposto dalla ditta che l'Amministrazione reputerà necessario al fine di una migliore caratterizzazione.

Qualora, il materiale fornito dall'Amministrazione regionale non soddisfi le necessità relative alla realizzazione delle carte suddette secondo i tematismi minimi da considerare è fatto obbligo alla ditta di provvedere all'acquisizione sul mercato del materiale necessario.

2.2 Stratificazione e distribuzione spaziale dei siti vegetazionali classificati a pascolo e bosco con la fotointerpretazione all'interno delle unità cartografiche individuate.

2.3 Selezione di almeno 300 siti vegetazionali da sottoporre a rilievo floristico secondo criteri di maggiore rappresentatività (dimensione delle unità, pendenza, esposizione, altimetria, uso del suolo, ecc.). Distribuzione areale dei siti nella cartografia prodotta.

3. Il contraente si obbliga a realizzare tutte le attività previste nella fase A sub 1 e 2, secondo le modalità indicate nei successivi punti:

- sottoporre e concordare con il personale dell'Amministrazione regionale l'elaborazione della legenda, i sistemi di fotointerpretazione, la definizione delle aree di controllo a terra, le modalità di individuazione delle unità cartografiche, la tipologia di carte tematiche da produrre, i criteri di selezione dei siti vegetazionali da sottoporre a rilievo floristico e quant'altro sia ritenuto opportuno dall'Amministrazione regionale per ottenere un "prodotto" che corrisponda alle esigenze prefigurate;

- consentire che il personale dell'Amministrazione regionale possa intervenire nelle diverse fasi di realizzazione del progetto tutte le volte che lo riterrà necessario e/o opportuno, al fine di ottenere un "prodotto" che corrisponda alle esigenze prefigurate.

Fase B Rilievi vegetazionali

1. Questa fase ha lo scopo di procedere alla caratterizzazione fitoecologica delle aree selezionate alla fine della fase A. I rilevamenti in campo saranno riconducibili alle seguenti due tipologie:

- rilevamenti in forma di transetti lineari per le aree a pascolo
- rilevamenti puntuali per le aree a bosco

I rilievi della vegetazione saranno distribuiti nel territorio delle Comunità Montane e dovranno comprendere almeno 300 fra transetti lineari e rilievi puntuali.

1.1 Aree a pascolo

Lo scopo dei rilievi vegetazionali, per questa tipologia di aree, è riconducibile ad una analisi fitoecologica con l'obiettivo ultimo della determinazione del valore pastorale e del carico di bestiame potenzialmente sostenibile.

Si procederà a rilievi attraverso transetti lineari, su almeno 210 siti, che verranno tracciati nelle aree selezionate nella fase A relativamente alla tipologia "ambiente semi-naturale" (prato - pascolo) relativa alla prima approssimazione della legenda.

La metodologia di rilievo da utilizzare è riferibile all'analisi lineare, o linee di flora, secondo l'approccio descritto in letteratura dagli autori Daget e Poissonet attraverso valutazioni di contatto su punti lungo il transect.

Operativamente si dovrà seguire la procedura di seguito schematizzata :

operazioni di campagna

a) stima visiva dell'area da rilevare: tesa all'individuazione di zone sufficientemente omogenee per fattori ecologici e vegetazionali;

b) localizzazione del transect: per ogni zona così individuata si concretizzerà il transect attraverso la stesura di una rotella metrica sul terreno in modo da coprire una lunghezza variabile in funzione dell'omogeneità del cotico e comunque non inferiore a 20 metri. Gli estremi del transecto devono essere registrati mediante strumentazione GPS rilevando le coordinate Gauss-Boaga e le quote dei due punti. Il rilievo del transecto dovrà essere completato con uno schema grafico che ne rappresenti lo sviluppo morfologico complessivo del territorio che attraversa. Per ogni rilievo effettuato dovranno essere scattate almeno 4 fotografie digitali che rappresentano le tipologie principali individuate e il paesaggio circostante;

c) individuazione punti campione: vanno individuati lungo il transetto, eventualmente avvalendosi di un ferro metallico sottile per meglio materializzarli sul terreno, ad intervalli prefissati e costanti compresi tra un minimo di 20 cm (cotico basso e denso) e un massimo di 100 cm (cotico alto). Il numero di punti campione per transect non dovrà essere inferiore a 25;

d) esecuzione rilievi floristici: il singolo rilievo floristico consiste nel riportare su un piedilista le specie che toccano il punto campione, quindi si dovranno effettuare non meno di 25 rilievi per transetto;

e) determinazione della frequenza specifica (fs): è data dal numero di contatti lungo il transect di una determinata specie;

operazioni da eseguire a tavolino

f) calcolo del contributo specifico (cs): per ogni specie è dato dal rapporto tra la fs e la somma delle fs moltiplicato per cento $csi = (fs_i / \sum fs_i) * 100$;

g) individuazione degli indici specifici e calcolo del valore pastorale: sulla base della bibliografia esistente, con particolare riferimento agli ambienti indagati, si dovrà scegliere un opportuno set di indici specifici (isi) e successivamente calcolare il valore pastorale (vp) dell'area indagata secondo l'espressione seguente $VP = 0,2 * \sum (csi * isi)$;

In termini operativi, per questa tipologia, il rilevamento di campo della vegetazione si atterrà alla scheda proposta nell'allegato 3.

1.2 Aree boscate

I rilevamenti saranno di tipo puntuale in numero almeno di 90 e finalizzati a caratterizzare aree circoscritte. Lo scopo dei rilievi, per questa tipologia di siti, è riconducibile ad una analisi del popolamento teso all'accertamento delle caratteristiche principali ed in particolare alla capacità di autorigenazione del bosco. Si procederà a rilievi nelle aree selezionate nella fase A relativamente alla tipologia "foresta" (bosco) di cui alla prima approssimazione della legenda.

In termini operativi, per questa tipologia, il rilevamento di campo della vegetazione si atterrà alla scheda proposta nell'allegato 4.

Il punto centrale del rilevamento puntuale deve essere registrato mediante strumentazione GPS rilevando le coordinate Gauss-Boaga e la quota.

Il rilievo puntuale dovrà essere completato con uno schema grafico che ne rappresenti lo sviluppo morfologico complessivo del territorio che attraversa lungo la linea di massima pendenza passante per il centro dell'area rilevata. Per ogni rilievo effettuato dovranno essere scattate almeno 4 fotografie digitali che rappresentano le tipologie principali individuate e/o le morfologie e il paesaggio circostante;

L'area rilevata dovrà avere una dimensione minima di circa 300 mq corrispondente ad un cerchio di 10 metri di raggio.

2 Il contraente si obbliga a realizzare tutte le attività previste al comma 1 secondo le modalità indicate nei successivi punti:

- sottoporre e concordare con il personale dell'Amministrazione regionale le modalità di rilievo comprese eventuali modifiche migliorative delle schede di rilevamento, il set di indici specifici per il calcolo del valore pastorale tra quelli disponibili in bibliografia e quant'altro sia ritenuto opportuno dall'Amministrazione regionale per ottenere un "prodotto" che corrisponda alle esigenze prefigurate;

- consentire che il personale dell'Amministrazione regionale possa intervenire nelle diverse fasi di realizzazione del progetto tutte le volte che lo riterrà necessario e/o opportuno, al fine di ottenere un "prodotto" che corrisponda alle esigenze prefigurate;

- consentire al personale dell'Amministrazione regionale appositamente incaricato possa partecipare alla fase dei rilievi di campo per acquisire il "know-how".

Fase C Implementazione del database georeferenziato dei rilievi vegetazionali e redazione-stampa carta dei pascoli e dei boschi

1. Al termine della fase di rilevamento le ditte si impegnano a implementare il database finalizzato alla raccolta, memorizzazione, elaborazione e rappresentazione dei dati raccolti ed elaborati durante la fase B. Tale database è sviluppato in ambiente "Microsoft Access 2000" e sarà consegnato dall'Amministrazione alla ditta aggiudicataria (vedasi art.5 punto 6).

2. La ditta si impegna a redigere una carta dei pascoli e una dei boschi abbandonati, con le relative legende concordate con l'Amministrazione regionale, ed una relazione illustrativa per ciascun ambito

territoriale indagato di cui all'art. 1 comma 2. I documenti succitati, oltre ad illustrare in dettaglio le procedure e le tecniche che hanno consentito la realizzazione la carta, provvederanno a fornire una descrizione analitica, ma di facile fruibilità, delle unità cartografiche e delle tipologie vegetazionali in esse contenute con particolare riferimento alla caratterizzazione vegetazionale e stazionale delle aree ed alle principali linee guida di gestione suggerite delle risorse foraggere permanenti e dei boschi a rischio di abbandono. Tali elaborati andranno prodotti avendo come riferimento gli elaborati forniti dall'Amministrazione (vedasi art.5 punto 7).

Durante la fase C le ditte si impegnano a partecipare ad almeno due riunioni di coordinamento. Le indicazioni che il gruppo di coordinamento fornisce durante tale riunione costituiscono per le ditte vincolo tecnico-metodologico.

3 Il contraente si obbliga a realizzare tutte le attività previste nella fase C secondo le modalità indicate nei successivi punti:

- sottoporre e concordare con il personale dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche migliorative del database georeferenziato e delle schede di rilevamento, e quant'altro sia ritenuto opportuno dall'Amministrazione regionale per ottenere un "prodotto" che corrisponda alle esigenze prefigurate;

- consentire che il personale dell'Amministrazione regionale (Settore SIRCA) possa intervenire in questa fase di realizzazione del progetto tutte le volte che lo riterrà necessario e/o opportuno, al fine di ottenere un "prodotto" che corrisponda alle esigenze prefigurate.

ART. 4 REQUISITI, CONTENUTO E CONSEGNA DEGLI ELABORATI

A) Ai fini della liquidazione del primo SAL al termine della fase A l'affidatario dovrà produrre le cartografie intermedie relative alla caratterizzazione del territorio (fase A2-punto 2.1);

B) L'affidatario dovrà produrre, al tempo stabilito per la fine del servizio per ciascuna area indagata così come specificate nell'allegato 1 i seguenti elaborati:

1. componente geografica in forma di unica copertura Arc/Info (formato .e00 e formato ArcView), su supporto ottico (CD Rom), nel sistema di coordinate Gauss-Boaga, perfettamente sovrapponibili alle ortofoto del programma "it2000", con gli elementi poligonali restituiti come poly nella copertura Arc/Info; correttezza topologica della copertura;

2. implementazione del database georeferenziato, secondo le specifiche di cui alla fase C dell'articolo 3;

3. rapporto conclusivo dettagliato contenente:

- relazione sulle modalità di esecuzione dei lavori, sui programmi e le metodologie di elaborazione;
- inquadramento generale dell'area indagata riguardo alle caratteristiche climatiche, geomorfologiche, vegetazionali, socio-economiche;
- inquadramento particolareggiato delle porzioni di territorio classificate a pascolo e a bosco indagate con analisi a terra che dovrà contenere almeno il dettaglio delle informazioni contenute nelle schede pascoli e boschi, i risultati dei rilievi floristici eseguiti, le principali linee guida di gestione delle risorse foraggere permanenti e dei boschi a rischio di abbandono suggerite;

4. un plottaggio degli elaborati cartografici di cui al punto 2 della fase C dell'articolo 3, in una scala concordata con l'Amministrazione, comprensive di legenda.

Qualora non abbia consegnato le cartografie intermedie, perché non ha richiesto la liquidazione del primo SAL, l'affidatario dovrà produrre a fine servizio la cartografia relativa alla caratterizzazione del territorio (fase A2-punto 2.1);

Tutti gli elaborati richiesti devono essere consegnati entro la data di fine lavori prevista all'ART. 9 del presente Capitolato presso il Settore SIRCA.

ART. 5 MATERIALI FORNITI DALL'AMMINISTRAZIONE

1. Per la realizzazione dell'indagine l'amministrazione regionale consegnerà all'affidatario il seguente materiale:

1. Cartografia topografica di base, rappresentata da ortofoto georeferenziate in scala 1:10.000 del programma "it2000", a colori, su supporto magnetico in formato tiff/tfw;

2. scheda pascoli (allegato 3)

3. scheda boschi (allegato 4)

4. GRID di pendenze ed esposizioni territorio regionale in formato ADF
5. Uso del suolo a scala 1:50.000 formato shape;
6. Database sviluppato in ambiente "Microsoft Access 2000" per l'archiviazione dei rilievi;
7. Report conclusivo dell'indagine pilota;

2. Tale materiale è di esclusiva ed assoluta proprietà della Regione Campania ed è fatto obbligo a chiunque lo utilizzi per l'esecuzione dei lavori di cui al presente Capitolato, di averne cura affinché esso non vada smarrito o danneggiato in modo tale da comprometterne l'utilizzazione. L'affidamento, temporaneo, delle ortofoto digitali sarà regolato da un'apposita convenzione temporanea d'uso. Le modalità di consegna saranno concordate con l'affidatario nel corso della prima riunione di coordinamento.

3. È fatto divieto assoluto di utilizzare tale materiale per scopi diversi da quelli previsti nel presente Capitolato, nonché divulgarlo senza esplicito consenso dell'Amministrazione.

ART. 6 ONERI OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA

1. L'affidatario dovrà garantire all'interno del gruppo di lavoro la presenza stabile per tutto il periodo del servizio delle figure professionali indicate in sede di presentazione dell'offerta - busta B del bando. Qualora durante lo svolgimento del servizio, per cause di forza maggiore l'affidatario dovesse sostituire alcuni dei professionisti individuati in sede di offerta la ditta dovrà sostituirli con altri di uguale capacità professionale dimostrata con la presentazione del curriculum vitae. Tali sostituzioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal GDC di cui all'art.8 attraverso presentazione di apposita richiesta da parte dell'aggiudicatario. Sostituzioni non autorizzate comportano le sanzioni previste all'art. 13.

2. Qualora l'affidatario non abbia sedi operative principali o distaccate in Campania, esso si impegna a stabilire una sede operativa provvisoria nell'ambito del territorio regionale per tutto il periodo di svolgimento del servizio senza alcun aggravio di costi per l'Amministrazione e a comunicare indirizzo, recapito fax, telefono e e-mail al Settore SIRCA.

3. L'incarico è soggetto a tutte le disposizioni di legge vigenti nella specifica materia oggetto delle norme tecniche definite nel presente capitolato ed in particolare a quelle sulla riservatezza.

4. I prodotti derivanti dal seguente incarico sono di esclusiva proprietà della Regione Campania e l'affidatario dell'incarico si impegna a:

- non fornire informazioni anche parziali a terzi, salvo espressa autorizzazione;
- non utilizzare, senza preventiva ed espressa autorizzazione della Regione, dati, informazioni cartografie e tutto quanto sia legato al lavoro espletato, per pubblicazioni di qualsiasi tipo;

5. Per tutto quanto concerne l'assunzione della manodopera ed i relativi trattamenti economici, oneri previdenziali ed assicurativi, l'affidatario è tenuto all'osservanza delle Leggi e Regolamenti in vigore. Tali oneri sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario

6. L'affidatario si assumerà ogni responsabilità per eventuali danni causati a persone, cose ed animali che dovessero derivare dallo svolgimento dei lavori.

7. L'affidatario si impegna ad assumere l'incarico di eseguire le prestazioni necessarie per la realizzazione secondo le prescrizioni indicate nel presente Capitolato speciale.

8. L'affidatario terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni controversia ed eventuali conseguenti oneri che possano derivare da contestazioni, pretese od azioni risarcitorie da parte di terzi in ordine a quanto a diretto od indiretto riferimento all'attuazione del presente capitolato;

ART. 7 RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Tutti i documenti pertinenti ed ulteriori informazioni potranno essere richiesti esclusivamente via fax o e-mail, fino a 5 (cinque) giorni prima del termine di scadenza stabilito per la ricezione delle offerte rispettivamente a:

Regione Campania - Area Generale di Coordinamento Attività Settore Primario - Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura (SeSIRCA), Centro Direzionale Isola A6- piano 13- 80143 Napoli Tel. +39081796730219, Telefax +390817967330 e-mail: g.mazzeo@regione.campania.it

Bando, Disciplinare e Capitolato sono consultabili anche sul sito Internet della Regione Campania www.regione.campania.it/agricoltura

ART. 8 COORDINAMENTO LAVORI E CONTROLLO

Per garantire il rispetto delle norme previste nel presente Capitolato, presso il SeSIRCA si insedierà un gruppo di Coordinamento (GdC), che provvederà a:

- a) fornire indicazioni tecnico-metodologiche che costituiscono per le ditte un vincolo;
- b) provvedere alle verifiche in corso d'opera e alla verifica finale.

L'affidatario si impegna a prendere parte alle riunioni che il GdC periodicamente organizzerà presso le sedi regionali e/o provinciali ai fini del coordinamento dei lavori. La convocazione di tali riunioni avverrà per iscritto tramite fax da inviare al recapito comunicato dall'affidatario ai sensi dell'art. 6 con tre giorni di anticipo.

Potranno essere effettuate dal GdC in qualunque momento verifiche in corso d'opera per accertare la qualità e quantità del lavoro svolto ed il rispetto dei tempi di esecuzione della prestazione. L'affidatario si impegna a comunicare con una settimana di anticipo al SIRCA il calendario delle operazioni con particolare riferimento delle uscite per i rilevamenti di campo con indicazione dei luoghi e dei tempi.

ART. 9 TEMPI DI ESECUZIONE DEI LAVORI

300 giorni naturali e consecutivi a decorrere dall'aggiudicazione. Entro 10 giorni lavorativi l'aggiudicatario sarà convocato per la prima riunione di coordinamento nel corso della quale avverrà la prima fornitura dei materiali con la consegna di parte di quanto specificato all'art. 5 del presente capitolato. Entro 20 giorni naturali e consecutivi sarà consegnata la restante parte del materiale di cui all'art. 5.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere la prestazione anche in pendenza della stipula del contratto, previa acquisizione della documentazione necessaria. Sui tempi di consegna previsti, l'Amministrazione concederà eventuali proroghe - sentito il parere del GdC dietro specifica richiesta dell'affidatario da inoltrare fino a 30 giorni prima della scadenza dei termini solo nei casi in cui i ritardi siano imputabili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili allo stesso aggiudicatario.

ART. 10 SOSPENSIONE LAVORI

L'eventuale sopravvenienza di cause di forza maggiore e/o di circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili allo stesso aggiudicatario (es. andamento meteorologico avverso, anomala stagione vegetativa), tali da rendere necessaria la sospensione dei lavori, deve essere comunicata via fax entro 48 ore al GdC, che provvede, a valutare la fondatezza dei fatti esposti ai fini della loro idoneità a giustificare l'eventuale sospensione dei lavori e/o il rinvio dei termini di consegna degli elaborati. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante il pagamento all'aggiudicatario dei lavori già eseguiti e da essa utilizzabili. In tal caso gli elaborati dovranno essere consegnati entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del recesso.

ART. 11 VERIFICHE INTERMEDIE E FINALI

1. Il GdC provvederà alle verifiche intermedie ogni volta che lo ritenga necessario per il corretto espletamento del servizio e comunque almeno alla richiesta di liquidazione del primo SAL.

2. La verifica finale degli elaborati è affidata al GdC ed ha inizio al momento della consegna degli elaborati finali.

Le operazioni di verifica saranno indirizzate all'accertamento della rispondenza dei lavori alle prescrizioni tecniche, ai sensi dell'art. 3. In particolare, si verifica la globalità del lavoro eseguito in relazione alle norme contenute nel capitolato d'appalto al fine di valutare la qualità del lavoro e le eventuali inadempienze da attribuire all'aggiudicatario riguardo alle norme tecniche di esecuzione o alla scarsa capacità tecnica

3. Le operazioni di verifica finale non potranno comunque protrarsi per più di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di ultimazione dei lavori identificabile con la data di consegna degli elaborati finali. Entro questo termine viene redatta una relazione sugli esiti della verifica.

4. Qualora, al termine della verifica finale, fossero rilevate inadempienze ed omissioni tecniche nel contenuto degli elaborati, entro 15 giorni naturali e consecutivi, l'Amministrazione potrà richiedere il completamento degli stessi convocando apposita riunione durante la quale saranno concordate le modalità per giungere all'integrazione ed al completamento dei requisiti degli elaborati suddetti. La ditta sarà obbligata ad espletare il completamento degli elaborati e del materiale, secondo le indicazioni fornite dal GdC, entro 30 giorni effettivi dallo svolgimento della riunione suddetta.

Art. 12 CONTRATTO

L'amministrazione, prima dell'approvazione definitiva degli atti di gara e della stipula del contratto, potrà rinunciare unilateralmente all'affidamento dei lavori per comprovate motivazioni non note in precedenza, da tale fatto non deriverà alcun obbligo verso l'aggiudicatario. La stipula del contratto avverrà entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

ART. 13 CAUZIONE

La ditta aggiudicataria dovrà prestare cauzione pari al 15% dell'importo dell'aggiudicazione attraverso una fideiussione bancaria od assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta. La cauzione copre gli oneri per il mancato o incompleto adempimento del contratto. Nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese la cauzione viene prestata dalla mandataria. Lo svincolo della cauzione avverrà alla chiusura del contratto ed all'accettazione globale di tutti i servizi da parte dell'Amministrazione.

ART. 14 PENALITÀ

In caso di inosservanza degli obblighi ai sensi dell'art. 5 punti 2 e 3, dell'art. 6 punti 3 e 4, l'affidatario è passibile di penale pari al 10% dell'ammontare contrattuale, salvo la facoltà dell'Amministrazione, in caso si ravvisino in detta inosservanza più gravi inadempienze, di risolvere il contratto e, ove si ravvisino gli estremi di reato, di esporre denuncia all'Autorità giudiziaria. In caso di inosservanza degli obblighi ai sensi dell'art. 6 punto 1 qualora la ditta non provveda alla sostituzione delle professionalità indicate in sede di offerta o, se sostituite con personale non in possesso dei requisiti richiesti o senza autorizzazione preventiva del GDC, l'affidatario è passibile di penale pari al 10% dell'ammontare contrattuale e l'Amministrazione ha la facoltà di rescindere il contratto fatto salvo il risarcimento dei danni che alla stessa potessero derivare.

L'aggiudicatario dell'incarico che termina in ritardo il lavoro, ai sensi dell'artt. 9 e 10, non sanato da concessioni di proroga o da sospensione, o che non consegna nel tempo contrattualmente stabilito gli elaborati previsti, è soggetto a penale nella misura di Euro 500,00 (cinquecento) giornalieri. Qualora il ritardo superi di 30 giorni il tempo utile concesso per portare a termine il lavoro, è facoltà dell'Amministrazione di risolvere il contratto per inadempienza con proprio decreto e senza bisogno di azione giudiziaria, alla quale espressamente ed anticipatamente le parti rinunziano, senza pregiudizio per ulteriori azioni alle quali l'inadempienza di questa possa dare luogo riservandosi il risarcimento di ogni danno e spesa. Inoltre, è fatto obbligo all'aggiudicatario di consegnare il lavoro svolto fino a quel momento.

ART. 15 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER NEGLIGENZA O IMPERIZIA

In caso di negligenza o imperizia nell'esecuzione dei lavori, o quando ne venga compromessa la tempestiva esecuzione e la buona riuscita, l'Amministrazione avrà il diritto di liquidare in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio, la parte dei lavori regolarmente eseguita e consegnata, qualunque ne sia l'importo complessivo. All'impresa sarà addebitato il maggior onere derivante all'Ente appaltante dalla stipulazione di un nuovo contratto con un'altra ditta. La risoluzione anticipata del contratto comporta l'incameramento da parte dell'Amministrazione, a titolo di penale, della cauzione prestata.

ART. 16 MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento sarà predisposto previa presentazione di fattura in originale e secondo le modalità previste dalle LL.RR. n. 7/02 e 5/99 art. 19.

L'Amministrazione potrà provvedere su richiesta dell'affidatario da prodursi, improrogabilmente, entro 10 giorni dall'aggiudicazione definitiva, al pagamento per SAL. Tale modalità di pagamento sarà disciplinata secondo quanto sotto riportato:

- al termine della fase A di cui all'art. 3 del presente capitolato dietro presentazione di istanza da parte della ditta aggiudicataria, dei documenti di rito e degli elaborati di fase costituiti dalle cartografie intermedie relative alla caratterizzazione del territorio e d alla localizzazione dei rilievi vegetazionali (fase A2-punto 2.1), dopo verifica della corretta esecuzione da parte del GDC che avverrà entro 20 giorni lavorativi a partire dalla consegna dell'istanza e degli elaborati, potrà essere liquidato un importo pari al massimo del 40% di quello stabilito in sede di aggiudicazione definitiva;

- ad ultimazione dei lavori, con la consegna degli elaborati finali così come specificati all'art. 4, compresi gli eventuali lavori di ritocco prescritti di volta in volta dal Gruppo di coordinamento, e previo accertamento tecnico-amministrativo finale da parte del Gruppo di coordinamento, si provvederà al saldo finale.

Nel caso in cui l'affidatario non intenda esercitare tale opzione, il pagamento avverrà in un'unica soluzione ad ultimazione dei lavori con la consegna degli elaborati finali così come specificati all'art. 4,

compresi gli eventuali lavori di ritocco prescritti di volta in volta dal Gruppo di coordinamento, e previo accertamento tecnico-amministrativo finale da parte del Gruppo di coordinamento si provvederà al saldo finale

ART. 17 CESSIONE DEL CREDITO

È fatto divieto all'aggiudicatario di procedere alla cessione dei crediti relativi alle fatture emesse per le prestazioni del presente capitolato.

Art. 18 VARIANTI

Qualora in corso d'opera, e comunque non prima che sia trascorso almeno il 20% del tempo concesso per la prestazione del servizio al netto di eventuali sospensioni autorizzate dall'Amministrazione, si ravvisi la necessità di proporre varianti migliorative che comunque in nessun caso possono interessare la modifica dei territori oggetto di indagine, la ditta aggiudicataria dovrà presentare opportuna e motivata relazione esplicativa della variante tecnica proposta al GDC. Il GDC provvederà all'istruttoria della variante dando comunicazione alla ditta dell'esito entro 15gg lavorativi dalla ricezione della stessa. Resta inteso che l'eventuale approvazione della variante tecnica non comporta alcuna modifica del corrispettivo dovuto alla ditta pattuito in sede di aggiudicazione definitiva.

ART. 19 DIVIETO DI SUBAPPALTO

Sono vietati il subappalto dei lavori e la cessione di contratto pena l'immediata rescissione dello stesso e il risarcimento dei danni che da ciò derivassero all'Amministrazione.

ART. 20 ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

È a carico della Regione l'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), se ed in quanto dovuta, mentre tutte le altre spese conseguenti alla esecuzione del contratto sono a carico dell'aggiudicatario.

ART. 21 DOMICILIO LEGALE DELL'APPALTATORE

Per tutti gli effetti e conseguenze dell'appalto la ditta aggiudicataria dovrà eleggere domicilio a Napoli.

ART. 22 FORO COMPETENTE

Non è ammesso arbitrato. Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti contraenti viene demandata al Tribunale di Napoli.

1. TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE

1.1. Zone urbanizzate

Tessuto urbano continuo

Spazi strutturati dagli edifici e dalla viabilità. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente occupano più dell'80% della superficie totale. La vegetazione non lineare e il suolo nudo rappresentano l'eccezione. Problema particolare degli abitati a sviluppo lineare (villes-rue): le costruzioni che fiancheggiano la strada, compresa la strada stessa, a condizione che la superficie totale superi l'unità minima cartografabile, saranno classificate come tessuto urbano continuo (o discontinuo se le aree non sono congiunte). Comprende:

- **Tessuto urbano continuo e denso**

Comprende i centri storici, i centri urbani in genere, le aree urbane di espansione recenti con grandi unità edilizie (edifici in linea, grattacieli, edifici di altezza 'superiore ai 10 metri) incluse le aree di pertinenza se di superficie inferiore alla unità minima cartografabile e/o non classificabili secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella.

- **Tessuto urbano continuo e rado**

Comprende le aree urbane di espansione recenti con piccole unità edilizie (edifici a schiera, ville urbane, edifici di altezza inferiore ai 10 metri) incluse le relative aree di pertinenza se di superficie inferiore alla unità minima cartografabile e/o non classificabili secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella.

Tessuto urbano discontinuo

Spazi caratterizzati dalla presenza di edifici. Gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale coesistono con superfici coperte da vegetazione e con suolo nudo, che occupano in maniera discontinua aree non trascurabili. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono

dal 50 all'80% della superficie totale. Si dovrà tenere conto di questa densità per le costruzioni localizzate all'interno di spazi naturali (foreste o spazi erbosi).

Questa voce non comprende:

- le abitazioni agricole sparse delle periferie delle città o nelle zone di coltura estensiva comprendenti edifici adibiti a impianti di trasformazione e ricovero;

- le residenze secondarie disperse negli spazi naturali o agricoli;

- i nuclei abitati extraurbani o piccoli aggregati rurali incluse le rispettive aree di pertinenza se di superficie inferiore alla unità minima cartografabile e/o non classificabili secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella. Comprende:

- Edificato residenziale sparso.

Comprende tutto l'edificato residenziale di tipo diffuso (case coloniche, case rurali, ville extraurbane) incluse le rispettive aree di pertinenza se di superficie inferiore alla unità minima cartografabile e/o non classificabili secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella.

1.2. Zone industriali, commerciali e reti di comunicazione

Aree industriali o commerciali

Aree a copertura artificiale (in cemento, asfaltate o stabilizzate: per esempio terra battuta), senza vegetazione, che occupano la maggior parte del terreno (più del 50% della superficie).

La zona comprende anche edifici e/o aree con vegetazione. Le zone industriali e commerciali ubicate nei tessuti urbani continui e discontinui sono da considerare solo se si distinguono nettamente dall'abitato (insieme industriale di aree superiore all'unità minima cartografabile con gli spazi associati: muri di cinta, parcheggi, depositi, ecc.). Le stazioni centrali delle città fanno parte di questa categoria, ma non i grandi magazzini integrati in edifici di abitazione, i sanatori, gli stabilimenti termali, gli ospedali, le case di riposo, le prigioni, ecc. Comprende:

- Edificato industriale, artigianale e agricolo

Comprende l'edificato continuo (zone di lottizzazione, zone industriali) e diffuso, incluse le rispettive aree di pertinenza se di superficie inferiore alla unità minima cartografabile e/o non classificabili secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella.

- Edificato commerciale

Comprende i centri commerciali e gli edifici adibiti esclusivamente alla vendita al dettaglio o all'ingrosso, incluse le rispettive aree di pertinenza se di superficie inferiore alla unità minima cartografabile e non classificabili secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella.

- Servizi pubblici e privati

Comprende le aree periurbane o extraurbane occupate da strutture scolastiche superiori (inferiori ecc. solo se costituiscono un rilevante polo scolastico), universitarie, ospedaliere, di amministrazione giudiziaria (tribunali, prigioni) e di culto (chiese, seminari, monasteri), incluse le rispettive aree di pertinenza se di superficie inferiore alla unità minima cartografabile e non classificabili secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella.

- Impianti tecnologici

Comprende impianti di depurazione, centrali elettriche, acquedotti, impianti per le telecomunicazioni, comprensivi degli spazi annessi, verde di arredo, viabilità e parcheggi.

- Attrezzature turistiche

Comprende le superfici periurbane o extraurbane occupate da strutture alberghiere, di ristoro e balneari, incluse le rispettive aree di pertinenza se di superficie inferiore alla unità minima cartografabile e non classificabili secondo i criteri stabiliti nella seguente tabella.

- Cimiteri

Reti stradali, ferroviarie e spazi accessori

Larghezza minima da considerare: 7 o 18 m.

Autostrade, ferrovie, comprese le superfici annesse (stazioni, binari, terrapieni, ecc.) e le reti ferroviarie più larghe di 7 o 18 m che penetrano nella città. Sono qui compresi i grandi svincoli stradali e

le stazioni di smistamento, ma non le linee elettriche ad alta tensione con vegetazione bassa che attraversano aree forestali. Comprende:

Autostrade, raccordi autostradali, strade a scorrimento veloce

Comprende l'intera area di occupazione del corpo stradale (scarpate in rilevato o sterro) con gli svincoli, le stazioni di servizio, i caselli autostradali e le aree adibite a parcheggio.

Strade asfaltate

Comprende l'intera area di occupazione del corpo stradale (scarpate in rilevato o sterro) delle strade asfaltate e depolverizzate, nel rispetto di una larghezza minima di 7 o 18 m.

Strade non asfaltate

Vanno rappresentate solo se permanenti e di larghezza minima di 7 o 18 m.

Ferrovie

Comprende l'intera area di occupazione del corpo ferroviario con le stazioni. La rappresentazione deve essere di tipo continuo (anche nell'attraversamento dei centri urbani) nel rispetto di una larghezza minima di 7 o 18 m.

Aree portuali e Aeroporti

Infrastrutture delle zone portuali compresi i binari, i cantieri navali e i porti da diporto. Quando i moli hanno meno di 7 o 18 m., di larghezza, la superficie dei bacini (d'acqua dolce o salata) delimitati dagli stessi è da comprendere nel calcolo dell'unità minima cartografabile.

Infrastrutture degli aeroporti: piste, edifici e superfici associate. Sono da considerare solo le superfici che sono interessate dall'attività aeroportuale (anche se alcune parti di queste sono utilizzate occasionalmente per agricoltura-foraggio). Di norma queste aree sono delimitate da recinzioni o strade. In molti casi l'area aeroportuale figura sulle carte topografiche a grande scala (1:25.000 e 1:50.000). Non sono compresi i piccoli aeroporti da turismo (con piste consolidate) ed edifici di dimensioni molto piccole.

1.3. Zone estrattive e discariche

Aree estrattive

Estrazione di materiali inerti a cielo aperto (cave di sabbia e di pietre) o di altri materiali (miniere a cielo aperto). Ne fanno parte cave di ghiaia, eccezion fatta, in ogni caso, per le estrazioni nei letti dei fiumi. Sono qui compresi gli edifici e le installazioni industriali associate. Rimangono escluse le cave sommerse, mentre sono comprese le superfici abbandonate e sommerse, ma non recuperate, comprese in aree estrattive. Le rovine, archeologiche e non, sono da includere nelle aree ricreative.

Discariche

Discariche e depositi di miniere, industrie e collettività pubbliche. Comprende:

• **Discariche**

Comprende le discariche ufficiali la cui ubicazione sarà indicata dall'Ufficio Cartografia ed Informazioni Territoriali.

• **Depositi di rottami, cimiteri di autoveicoli**

1.4. Zone verdi artificiali non agricole

Aree verdi urbane

Spazi ricoperti da vegetazione, compresi nel tessuto urbano. Comprende:

• **Parchi urbani**

Vanno rilevati solo se di superficie superiore alla unità minima cartografabile.

Aree sportive e ricreative

aree utilizzate per campeggio, attività sportive, parchi di divertimento, campi da golf, ippodromi, rovine archeologiche e non, ecc. ne fanno parte i parchi attrezzati (aree dotate intensamente di attrezzature ricreative, da picnic, ecc.) compresi nel tessuto urbano.

n.b.: sono escluse le piste da sci, da classificare, di norma, come 2.3.1. e 3.2.1. comprende:

• **Campeggi**

• **Aree Sportive**

Calcio, atletica, ippodromi, tennis, golf, nuoto, centri sportivi in generale.

- **Parchi di divertimento**

Aquapark, zoo e simili.

- **Parchi extra-urbani naturali e/o archeologici**

1.5. Aree in trasformazione, cantieri

Aree in trasformazione e cantieri

Comprende aree soggette a trasformazione funzionale, cantieri, spazi in costruzione di norma circoscritti da recinzioni.

2. TERRITORI AGRICOLI

2.1. Seminativi

Superfici coltivate e arate regolarmente, generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione. Comprende:

- **Seminativi in aree sia irrigue che non**

Cereali, leguminose in pieno campo, colture foraggere, coltivazioni industriali, radici commestibili e maggesi. Vi sono compresi i vivai e le colture orticole in pieno campo, come pure gli impianti per la produzione di piante medicinali, aromatiche e culinarie. Vi sono comprese le colture foraggere (prati artificiali), ma non i prati stabili.

- **Colture in serra e sotto copertura plastica**

2.2. Colture permanenti

Colture non soggette a rotazione che forniscono più raccolti e che occupano il terreno per un lungo periodo prima dello scasso e della ripiantatura: si tratta per lo più di colture legnose. Sono esclusi i prati, i pascoli e le foreste. Comprende:

- **Vigneti**

Superfici piantate a vigna.

- **Frutteti e frutti minori**

Impianti di alberi o arbusti fruttiferi: colture pure o miste di specie produttrici di frutta o alberi da frutto in associazione con superfici stabilmente erbate. Ne fanno parte i castagneti da frutto e i nocciolati. I frutteti inferiori all'unità cartografabile compresi nei terreni agricoli (prati stabili o seminativi) ritenuti importanti, sono da comprendere nella classe 2.4.2. I frutteti con presenza di diverse associazioni di alberi sono da includere in questa classe.

- **Oliveti**

Superfici piantate ad olivo, comprese particelle a coltura mista di olivo e vite.

- **Colture arboree industriali**

2.3. Prati stabili Comprende:

- **Prati stabili**

Superfici a copertura erbacea densa a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee, non soggette a rotazione. Sono per lo più pascolate ma il foraggio può essere raccolto meccanicamente. Ne fanno parte i prati permanenti e temporanei e le marcite. Sono comprese inoltre aree con siepi. Le colture foraggere (prati artificiali inclusi in brevi rotazioni) sono da classificare come seminativi (2.1.1).

2.4. Zone agricole eterogenee Comprende:

- **Colture annuali associate a colture permanenti**

Colture temporanee (seminativi o prati) in associazione con colture permanenti sulla stessa superficie, quando le particelle a frutteto comprese nelle colture annuali non associate rappresentano meno del 25% della superficie totale. Comprende:

- **Colture annuali associate a colture permanenti diverse**

- **Colture annuali associate a olivi**

- **Sistemi colturali e particellari complessi**

Mosaico di piccoli appezzamenti con varie colture annuali, prati stabili e colture permanenti, occupanti ciascuno meno del 75% della superficie totale dell'unità.

Vi sono compresi gli "orti per pensionati" e simili. Eventuali "lotti" superanti l'unità minima cartografabile sono da includere nelle zone agricole.

- **Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali** (formazioni vegetali naturali, boschi, lande, cespuglieti, bacini d'acqua, rocce nude).

Le colture agrarie occupano più del 25% e meno del 75% della superficie totale dell'unità.

- **Aree agroforestali**

Colture annuali o pascolo sotto copertura arborea composta da specie forestali.

2.5. Serre o coperture in plastica Comprende:

- **Colture annuali associate a colture permanenti sotto copertura**

Colture temporanee (ortive, floricole, ecc.) coperte da serre di plastica o vetro.

3. TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMI-NATURALI

3.1. Zone boscate

3.1.1. Boschi di latifoglie

Formazioni vegetali costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli e arbusti, nelle quali dominano le specie forestali a latifoglie. La superficie a latifoglie deve coprire almeno il 75% dell'unità, altrimenti è da classificare come bosco misto.

3.1.2. Boschi di conifere

Formazioni vegetali costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli e arbusti, nelle quali dominano le specie forestali conifere. La superficie a conifere deve coprire almeno il 75% dell'unità, altrimenti è da classificare come bosco misto.

N.B.: vi sono comprese le conifere a rapido accrescimento.

3.1.3. Boschi misti

Formazioni vegetali costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli ed arbusti, dove non dominano né le latifoglie, né le conifere.

3.1.4. Vegetazione arbustiva e arborea di ambiente ripariale

3.2. Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea

3.2.1. Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota

Aree foraggere a bassa produttività. Sono spesso situate in zone accidentate. Interessano spesso superfici rocciose, roveti e arbusteti. Sulle aree interessate dalla classe non sono di norma presenti limiti di particelle (siepi, muri, recinti).

3.2.2. Cespuglieti

Formazioni vegetali basse e chiuse, composte principalmente da cespugli, arbusti e piante erbacee (eriche, rovi, ginestre dei vari tipi ecc.). Vi sono comprese le formazioni a pino mugo.

3.2.3. Aree a vegetazione sclerofilla

Ne fanno parte macchie e garighe. Macchie: associazioni vegetali dense composte da numerose specie arbustive miste su terreni silicei acidi in ambiente mediterraneo. Garighe: associazioni cespugliose discontinue delle piattaforme calcaree mediterranee. Sono spesso composte da quercia coccifera, corbezzolo, lavanda, timo, cisto bianco, ecc. Possono essere presenti rari alberi isolati.

3.2.4. Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione

Vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da una rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali. Spesso all'interno di zone calanchive.

3.2.5. Aree a vegetazione erbacea non utilizzate o in fase di abbandono

3.3. Zone aperte con vegetazione rada o assente

3.3.1. Spiagge, dune, sabbie

Comprende le spiagge, le dune e le distese di sabbia e di ciottoli di ambienti litorali e continentali, compresi i letti sassosi dei corsi d'acqua a regime torrentizio, di larghezza minima di 7 o 18 metri. Le dune ricoperte di vegetazione (erbacea o legnosa) devono essere classificate nelle voci corrispondenti: boschi (3.1.1., 3.1.2., 3.1.3.), prati (2.3.1.), aree a pascolo naturale (3.2.1.).

3.3.2. Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti

3.3.3. Aree con vegetazione rada

Comprende le steppe xerofile, le steppe alofile, le tundre e le aree calanchive in senso lato.

3.3.4. Aree percorse da incendi

Superfici interessate da incendi recenti. I materiali carbonizzati sono ancora presenti.

4. ZONE UMIDE

Zone umide interne

Zone non boscate, parzialmente, temporaneamente o permanentemente saturate da acqua stagnante o corrente. Comprende:

• **Paludi interne**

Terre basse generalmente inondate in inverno e più o meno saturate d'acqua durante tutte le stagioni.

Zone umide marittime

Zone non boscate, saturate parzialmente, temporaneamente o permanentemente da acqua salmastra o salata. Comprende:

• **Paludi salmastre**

Terre basse con vegetazione, situate al di sotto del livello di alta marea, suscettibili pertanto di inondazione da parte delle acque del mare. Spesso in via di riempimento, colonizzate a poco a poco da piante alofile.

• **Saline**

Saline attive o in via di abbandono.

Parti di paludi salmastre utilizzate per la produzione di sale per evaporazione. Sono nettamente distinguibili dal resto delle paludi per la forma regolare delle particelle e i sistemi di argini ad esse associati.

• **Zone intertidali**

Superfici limose, sabbiose o rocciose generalmente prive di vegetazione, comprese fra il livello delle alte e basse maree.

5. CORPI IDRICI

5.1. Acque continentali

5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie

Corsi di acqua naturali o artificiali che servono per il deflusso delle acque. Larghezza minima da considerare: 7 o 18 metri. Comprende:

• **Fiumi, torrenti, fossi**

• **Canali e idrovie**

5.1.2. Bacini d'acqua

Superfici naturali o artificiali coperte da acque. Comprende:

• **Superfici naturali**

• **Bacini artificiali e laghetti collinari**

• **Lagune di cava**

5.2. Acque marittime Comprende:

• **Lagune**

Aree coperte da acque salate o salmastre, separate dal mare da barre di terra o altri elementi topografici simili. Queste superfici idriche possono essere messe in comunicazione con il mare in certi punti particolari, permanentemente o periodicamente.

- **Estuari**

Parti terminali dei fiumi, alla loro foce, che subiscono l'influenza delle acque marine.

- **Mari** Aree al di là del limite delle maree più basse.

DISCIPLINARE DI GARA

Indagine sui Pascoli di proprietà pubblica e boschi abbandonati rilevazione a scala regionale
(con allegato)

Art. 1

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno inviare a mezzo raccomandata o assicurata A.R. del Servizio Postale Statale, Posta celere con avviso di ricevimento, mediante agenzia di recapito autorizzata, oppure consegna a mano purché l'affrancatura sia stata precedentemente annullata dall'ufficio Postale (data certa), entro il termine perentorio di cui al punto IV.3.3 del bando e all'indirizzo di cui al punto I.4 del bando un plico, a pena di esclusione, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, con indicazione chiara del mittente (nome società, indirizzo, telefono e fax), e la seguente dicitura "Offerta relativa all'esecuzione dell'indagine a scala regionale sui pascoli di proprietà pubblica e boschi abbandonati".

Recapito istanze partecipazione e plico offerta a rischio Ditta concorrente qualora non pervenga entro i termini fissati al punto IV.3.3 del bando.

Nel plico dovranno essere incluse, a pena di esclusione, quattro distinte buste:

BUSTA A -Documentazione -contenente a pena di esclusione:

1) **domanda di partecipazione**, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio occasionale già costituiti la domanda va sottoscritta dalla mandataria o capogruppo; nel caso di concorrente costituito da un raggruppamento temporaneo o da un consorzio occasionale non ancora costituiti la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno i predetti raggruppamenti o consorzi; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione dalla gara, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. La domanda va resa, a pena di esclusione, secondo lo schema allegato al presente disciplinare di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2) **dichiarazione/i sostitutiva/e resa/e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s. m.**, oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente resa/e secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con le quali il concorrente o suo procuratore, assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara che non si trova in una delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 12 del D.Lvo. n. 157/95 così come modificato dall'art. 10 del D.Lvo 65/00;

b) attesta che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

c) dichiara che nei propri confronti non sono sussistenti misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 231/2001;

d) di essere in regola con gli obblighi alla tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

e) di non aver reso false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti;

f) di aver preso esatta cognizione della natura del servizio da prestare e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g) di giudicare remunerativa l'offerta economica presentata;

h) che la società è iscritta alla CCIAA registro delle imprese della Camera di Commercio di (nel caso di soggetti con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza) da almeno un triennio per l'esercizio dell'attività oggetto della gara, indicando il numero di iscrizione, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lvo n. 157/95 così come modificato dall'art. 12 del D.Lvo 65/00;

i) di aver fatturato nel settore oggetto dell'appalto almeno euro 240.000,00 nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 13 n. 157/95. Nel caso di ATI, il suddetto minimo dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa mandataria ed il restante 40% dalle imprese mandanti;

j) presenta referenze bancarie sulla capacità finanziaria ed economica del concorrente rilasciate da almeno due istituti di credito dei quali almeno uno di interesse nazionale;

k) di aver realizzato, nell'ultimo triennio, cartografie dell'uso del suolo a scala non superiore a 1:25.000 su di una superficie di almeno 150.000 ettari. Nel caso di ATI, il suddetto minimo dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa mandataria ed il restante 40% dalle imprese mandanti;

l) di aver realizzato almeno 150 rilievi vegetazionali su transetti o punti nell'ultimo triennio. Nel caso di ATI, il suddetto minimo dovrà essere posseduto almeno per il 60% dall'impresa mandataria ed il restante 40% dalle imprese mandanti;

m) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale di oneri compresa quella del divieto di subappalto delle prestazioni affidate;

n) dichiara che ha tenuto conto nel redigere l'offerta degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni del lavoro e al rispetto della legge 68/99;

o) che è in grado di produrre adeguata documentazione in ordine a quanto dichiarato;

p) che è disponibile a prestare cauzione in caso di aggiudicazione dell'appalto;

q) dichiara il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni;

r) che partecipa al presente appalto esclusivamente come singolo soggetto;

s) che non partecipa alla gara attraverso Società aventi vincoli di collegamento e controllo ai sensi dell'art. 2359 CC;

(in alternativa qualora si tratti di offerta presentata da ATI già costituita):

- che partecipa al presente appalto come membro del raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da: (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, delle imprese/società) e che le stesse imprese/società raggruppate si conformano alla disciplina prevista all'art. 9 del D.Lgs 65/00;

- che è stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza a.....
(indicare denominazione, sede legale, codice fiscale ed allegare atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero l'atto costitutivo in copia autentica dell'associazione)

(in alternativa, qualora si tratti di offerta presentata da ATI non ancora costituita)

- che partecipa al presente appalto come membro del formo raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da: (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, delle imprese/società);

- che le stesse imprese/società in caso di aggiudicazione si conformeranno alla disciplina prevista all'art. 9 del D.Lgs 65/00;

- che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a..... (indicare denominazione, sede legale, codice fiscale).

È fatto divieto di partecipare alla gara in più di una ATI a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il soggetto abbia partecipato alla gara medesima in associazione. Analogamente non è consentita la partecipazione di imprese aventi in comune legali rappresentati e/o direttori tecnici a pena di esclusione di tutte le offerte.

La/e dichiarazione/i sostitutiva/e deve/devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate temporaneamente o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta, a pena di esclusione dalla gara, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

La dichiarazione va resa, a pena di esclusione, secondo lo schema allegato al presente disciplinare di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alla dichiarazione così resa il sottoscrittore dovrà allegare copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità. Sulle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario provvisorio sarà effettuato un controllo ai sensi del DPR 403/98.

Le referenze di cui al punto j) nel caso di concorrente costituito da soggetti riuniti oppure da riunirsi devono essere prodotte da ciascun soggetto che costituisce o che costituirà l'associazione.

BUSTA B -Offerta tecnica- Contenente a pena di esclusione la seguente documentazione:

a) Presentazione generale della proposta costituita almeno da:

- una relazione di presentazione, (max 15 cartelle-formato A4 2300 battute a cartella), nella quale si mettono in evidenza gli elementi qualificanti della proposta tecnica con particolare riferimento alla qualità (procedure interne tese a garantire la qualità del servizio erogato) e celerità nell'espletamento del servizio;

- un cronoprogramma dettagliato delle attività distinto per fasi di lavoro presentato in forma grafico-analitica (es. diagramma di GANNT) dal quale si possa chiaramente evincere l'assegnazione delle risorse, umane e tecnologiche, alle diverse fasi di lavoro, il piano di uscite per i rilievi di campo e quant'altro sia necessario per il corretto monitoraggio da parte dell'amministrazione, dello svolgimento delle diverse fasi di lavoro;

b) Presentazione del gruppo di lavoro-organigramma-, con attribuzione delle funzioni, relativi dettagliati curricula cui si evidenzi la presenza nello staff lavorativo:

1. di un laureato, con mansioni di responsabile di progetto referente unico nei confronti dell'Amministrazione, con esperienza documentata almeno quinquennale in materia di analisi territoriali;

2. di un team di supporto al direttore tecnico formato almeno da due figure professionali in possesso di diploma di laurea e con almeno due anni di esperienza documentata in materia di analisi territoriali;

3. di un esperto senior in fotointerpretazione con almeno 5 anni di esperienza. Per questa figura dovranno essere indicati nel relativo curriculum i lavori svolti, la committenza, l'anno di esecuzione, la superficie rilevata, la durata, la scala del lavoro, la cartografia prodotta;

4. di almeno due esperti junior in fotointerpretazione con almeno 2 anni di esperienza. Per queste figure dovranno essere indicati nel relativo curriculum i lavori svolti, la committenza, l'anno di esecuzione, la superficie rilevata, la durata, la scala del lavoro, la cartografia prodotta;

5. di un esperto senior con almeno 4 anni di esperienza in rilievi floristici finalizzati ad indagini fitoecologiche con metodologie (linee di flora) riferibili a quelle previste nel capitolato tecnico e finalizzate allo studio delle risorse pabulari. Per questa figura dovranno essere indicati nel relativo curriculum i lavori svolti, la committenza, l'anno di esecuzione, il numero e l'ampiezza dei transetti eseguiti, le tipologie di indagine realizzate, la durata del lavoro.

6. di almeno quattro esperti junior in rilievi floristici finalizzati ad indagini fitoecologiche con almeno due anni di esperienza. Ciascun curriculum dovrà indicare: i lavori svolti, la committenza, l'anno di esecuzione, il numero e l'ampiezza dei transetti eseguiti, le tipologie di indagine realizzate, la durata del lavoro.

La presenza di tali figure, con i requisiti esplicitati ai punti da 1 a 6 è condizione vincolante pena l'esclusione della ditta. I relativi curricula, pena l'esclusione della ditta, dovranno essere sottoscritti dal professionista, riportare la liberatoria relativa alla privacy ed essere accompagnati da fotocopia di un documento di riconoscimento.

c) Curriculum della Ditta o delle Ditte costituenti l'ATI, (max 5 cartelle dattiloscritte formato A4 2300 battute a cartella) contenente una dettagliata descrizione di lavori svolti analoghi a quelli oggetto dell'appalto nel periodo 2001/2002/2003, ove per analoghi devono intendersi lavori che presentano nelle fasi di realizzazione almeno la fotointerpretazione e/o i rilievi floristici eseguiti con transetti lineari con particolare riferimento a lavori sulle risorse pascolive della Campania. Per ciascuno di essi vanno indicati: i contenuti, l'importo, il periodo di realizzazione, il committente (indirizzo, recapito fax, telefono, e-mail) e l'esito del collaudo. Limitatamente all'anno 2003 potranno essere indicati anche i lavori in corso di esecuzione. La mancata descrizione di lavori analoghi è motivo di esclusione. Dalla presentazione del curriculum dovrà chiaramente evincersi quanto dichiarato ai punti l) ed m) della dichiarazione di cui alla busta A.

d) Dotazione di mezzi tecnici che saranno impiegati

Descrizione delle attrezzature utilizzate per l'espletamento dell'incarico, (max 2 cartelle dattiloscritte formato A4 2300 battute a cartella), nella quale si rende esplicita la interconnessione tra fasi del lavoro,impiego di quella particolare attrezzatura e valore aggiunto in termini di qualità/celerità che l'impiego dell'attrezzatura specifica apporta alla proposta tecnica.

e) Indicazione di una sede operativa principale o distaccata in Campania, oppure sede operativa provvisoria nell'ambito del territorio regionale per tutto il periodo di svolgimento del servizio con

indicazione dell'indirizzo e dei recapiti (tel./fax/e-mail) e degli orari di ufficio e delle attrezzature di cui al punto precedente messe a disposizione nella sede.

f) CD ROM contenente i file formato (.doc, .xls, .ppt) relativi al materiale di cui ai punti a,b,c,d,e con indicazione sulla cover della ditta offerente.

La mancata esplicitazione di uno dei punti precedenti -a,b,c,d,e,f-, è motivo di esclusione. La documentazione relativa all'offerta tecnica, a pena di esclusione deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso per ogni pagina dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate temporaneamente o da associarsi la medesima documentazione deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso per ogni pagina, a pena di esclusione dalla gara, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione. La documentazione può essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

BUSTA C -Offerta economica- Contenente, a pena di esclusione la loro migliore offerta in euro (IVA esclusa), redatta su carta legale, espressa in cifre ed in lettere senza abrasioni o correzioni di sorta, sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal rappresentante, in caso di società o ente cooperativo. In caso di ATI deve essere sottoscritta da ciascun prestatore. Non sono ammesse offerte parziali, condizionate o in aumento. Nel caso in cui ci sia difformità tra il prezzo offerto in cifre e quello in lettere, sarà preferita l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale (art. 72, R.D. 827/1924). A pena di esclusione nella busta non dovranno essere inseriti altri documenti. L'offerta avrà validità per 180 giorni solari, decorrenti dalla data di scadenza del termine fissato per la relativa presentazione.

BUSTA D - Elementi costitutivi del prezzo offerto per la verifica della congruità economica.

Dovrà contenere:

- una dettagliata analisi degli elementi costitutivi del prezzo offerto in merito a: costo della manodopera da utilizzare, costi relativi alla sicurezza del personale, spese per materiali di consumo ed attrezzature, spese generali e utile aziendale.

- CD ROM contenente i file formato (.doc, .xls,) relativi all'esplicitazione dell'analisi di cui al punto precedente.

La documentazione relativa agli elementi costitutivi del prezzo offerto, a pena di esclusione deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso per ogni pagina dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate temporaneamente o da associarsi la medesima documentazione deve essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso per ogni pagina, a pena di esclusione dalla gara, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione. La documentazione può essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Tale plico sarà aperto solo in caso si debba procedere alla valutazione dell'anomalia dell'offerta. Nel caso in cui tale documentazione sia reputata insufficiente la ditta si impegna a fornire ulteriori dettagli su richiesta dell'Amministrazione.

Ogni busta (A,B,C,D) dovrà essere, a pena di esclusione, sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà recare in alto, ben visibile, l'indicazione della lettera alfabetica che la identifica e del contenuto, nonché la dicitura "Offerta relativa all'esecuzione dell'indagine a scala regionale sui Pascoli di proprietà pubblica e boschi abbandonati".

Art. 2

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 6 del D.Lvo. n. 157/95 con il criterio di aggiudicazione previsto dall'art. 23 lettera b) (offerta economicamente più vantaggiosa).

Art. 3

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

La Regione Campania - AGC Sviluppo Attività Settore Primario - Settore SIRCA nominerà, con apposito provvedimento dirigenziale, la Commissione giudicatrice che procederà alla selezione e valutazione delle proposte pervenute. Tale commissione sarà composta: dal Dirigente Settore SIRCA o suo delegato in qualità di presidente, da un funzionario dello stesso Settore, dal Dirigente del Settore Analisi, Progettazione e Gestione Sistemi Informativi o suo delegato e da un funzionario del SeSIRCA in qualità di

segretario -senza diritto di voto. In tutte le fasi di valutazione la Commissione redigerà apposito verbale. La Commissione chiuderà i lavori di valutazione in un massimo di 20 sedute. L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata a favore dell'offerta ritenuta più vantaggiosa. La procedura di valutazione delle offerte prevede l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei seguenti criteri indicati di seguito in ordine decrescente di importanza:

Offerta tecnica (punteggio max 80/100) così distinta:

Ot1. Qualità della proposta (max 40/100)

Per questo criterio di valutazione si farà riferimento alle soluzioni organizzative ed operative proposte dall'offerente ed in particolare:

- alla precisa scansione delle attività operative di campo e a tavolino anche al fine di garantire il preciso monitoraggio delle operazioni da parte dell'Amministrazione;
- alle procedure poste in essere per garantire la qualità del servizio erogato con particolare riferimento alla esposizione dei criteri per l'implementazione di un controllo qualità interno;
- alle soluzioni individuate per garantire il raccordo operativo tra le varie professionalità coinvolte;
- ad ogni soluzione tecnologica e o procedurale originale proposta dalla ditta offerente al fine di aumentare la qualità/celerità del servizio.

Ot2. Esperienza della Ditta (max 40/100)

A sua volta distinta in:

Ot2.1 lavori analoghi (max 30/100)

Per questo criterio di valutazione si farà particolare riferimento a lavori analoghi ove per analoghi devono intendersi lavori eseguiti dall'offerente che hanno comportato nella loro realizzazione almeno la fotointerpretazione e/o rilievi floristici eseguiti con transetti lineari. Tale esperienza dovrà essere opportunamente documentata attraverso lavori eseguiti e riscontrabili nei curricula aziendali e individuali.

Ot2.2 lavori analoghi eseguiti nel territorio regionale(max 10/100)

Per questo criterio di valutazione si farà particolare riferimento a lavori eseguiti dall'offerente che hanno comportato nella loro realizzazione almeno la fotointerpretazione e/o rilievi floristici eseguiti con transetti lineari con particolare riferimento a lavori sulle risorse pascolive della Campania. Tale esperienza dovrà essere opportunamente documentata attraverso i curricula aziendali e individuali.

Offerta economica (punteggio max 20/100)

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica sarà adottato il seguente criterio:

$$O_e = (C. \text{ min.} / C. \text{ off.}) * 20$$

dove: p: punteggio da attribuire; C. min.: offerta economica dell'impresa che ha prodotto l'offerta minima; C. off.: offerta economica relativa all'impresa in esame.

Punteggio finale

Il punteggio finale valido ai fini dell'aggiudicazione sarà uguale alla somma dei punteggi rispettivamente ottenuti dall'offerta tecnica e dall'offerta economica:

$$\text{Punteggio finale} = \{ [O_{t1} + (O_{t2.1} + O_{t2.2})] + O_e \}$$

È facoltà dell'Amministrazione procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Saranno escluse le offerte parziali, condizionate o incomplete. Eventuali offerte la cui parte economica sia bassa in modo anomalo verranno valutate in conformità al disposto dell'articolo 25 del DLgs. 157/95 in contraddittorio con le ditte e a partire dal contenuto della busta D) di cui all'art. 1.

Art. 4

APERTURA DELLE OFFERTE

L'apertura dei plichi e delle Buste avverrà ad opera della Commissione giudicatrice, in seduta pubblica. Sarà data comunicazione ai partecipanti, mezzo fax o telex, della data, ora e luogo di apertura con 5 giorni di anticipo. All'apertura dei plichi e delle buste potranno presenziare esclusivamente le ditte partecipanti attraverso i titolari o loro delegati con procura notarile. L'apertura dei plichi avverrà in ordine cronologico di arrivo delle offerte. Alla presenza dei rappresentanti dei Concorrenti in primo luogo verrà verificata l'integrità dei plichi contenenti le tre buste indicate al punto 1. La Commissione

procederà poi con l'apertura della "Busta A - documentazione ". I concorrenti la cui documentazione risulti idonea, secondo quanto richiesto dal presente disciplinare, avranno corso nella selezione.

Successivamente, la Commissione in una o più sedute riservate passerà alla valutazione delle proposte tecniche contenute nella "Busta B" - offerta tecnica".

Al termine delle sedute riservate, dietro convocazione dei rappresentanti delle ditte, la Commissione in seduta pubblica procederà alla lettura delle graduatoria formulata sulla base delle valutazioni tecniche e all'apertura delle "Busta C - offerta economica" con l'assegnazione dei punteggi relativi al prezzo offerto utilizzando la formula di cui al presente disciplinare. In caso ci sia discordanza tra il prezzo offerto espresso in cifre ed in lettere, sarà preferito il prezzo più favorevole per l'Amministrazione. Sulla base dei punteggi totali conseguiti (tecnici ed economici) dai singoli Concorrenti, la Commissione stilerà apposita graduatoria. Eventuali offerte la cui parte economica sia bassa in modo anomalo verranno valutate in conformità al disposto dell'articolo 25 del DLgs. 157/95. Pertanto, in questo caso, prima dell'aggiudicazione definitiva si procederà alla valutazione della congruità attraverso l'esame della busta D, di cui al punto 1 del presente disciplinare, in contraddittorio con le ditte interessate.

Art. 5

CONTRATTO

L'amministrazione, prima dell'approvazione definitiva degli atti di gara, potrà rinunciare unilateralmente all'affidamento dei lavori per comprovate motivazioni non note in precedenza, da tale fatto non deriverà alcun obbligo verso l'aggiudicatario. La stipula del contratto avverrà entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Art.6

DISPOSIZIONI VARIE

Tasse, imposte e diritti conseguenti al contratto sono a carico ditta aggiudicataria. Le controversie non definite con bonario accordo sono demandate al Foro di Napoli.

ALLEGATO AL DISCIPLINARE DI GARA

Schema di domanda di ammissione alla gara:

Indagine sui pascoli di proprietà pubblica e boschi abbandonati - rilevazione a scala regionale

Alla Regione Campania

Assessorato Agricoltura - Settore SIRCA

Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 - XIII piano

80143 Napoli (ITALIA)

Oggetto e importo dell'appalto: pubblico incanto per la realizzazione dell'indagine a scala regionale sui Pascoli di proprietà pubblica e boschi abbandonati di cui alle DGR4886/01, 6646/01 e DRD AGC Sviluppo Attività Settore Primario n° 103/02. L'importo dell'appalto è di 142.000,00 Euro (centoquarantaduemilamilaeuro//00) iva escl.

Istanza di ammissione alla gara e connessa dichiarazione.

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____

_____ nella qualità di **legale rappresentante** della _____

con sede in _____

con codice fiscale n. _____

con partita IVA n. _____

(nel caso di un raggruppamento temporaneo già costituiti)

mandataria della _____

con sede in _____

con codice fiscale n. _____

con partita IVA n. _____

oppure

mandante della _____

con sede in _____

con codice fiscale n. _____

con partita IVA n. _____

(nel caso di un raggruppamento temporaneo non ancora costituito)

associato della costituenda _____

con sede in _____

con codice fiscale n. _____

con partita IVA n. _____

chiede di partecipare al pubblico incanto indicato in oggetto.

A pena di esclusione la/e domanda/e e deve/devono essere sottoscritta/e dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate temporaneamente o da associarsi la/e domanda/e deve/devono essere prodotta/e, a pena di esclusione dalla gara, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione. Le domande possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Alla domanda così resa il sottoscrittore dovrà allegare copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s. m., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s. m. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni, **dichiara:**

a) che, la società, non si trova in una delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 12 del D.Lvo. n. 157/95 così come modificato dall'art. 10 del D.Lvo 65/00;

b) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

c) che nei propri confronti non sono sussistenti misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs. 231/2001;

d) di essere in regola con gli obblighi alla tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

e) di non aver reso false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti;

f) di aver preso esatta cognizione della natura del servizio da prestare e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla sua esecuzione;

g) di giudicare remunerativa l'offerta economica presentata;

h) che la società è iscritta alla CCIAA registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ (nel caso di soggetti con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza) per l'esercizio dell'attività oggetto della gara, ed è iscritta dal _____, con il numero _____, ed ha la seguente durata della ditta/data termine _____ e la forma giuridica _____ e che i titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di rappresentanza, soci accomandatari (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza) _____;

i) di non partecipare alla gara attraverso Società aventi vincoli di collegamento e controllo ai sensi dell'art. 2359 CC;

j) che partecipa al presente appalto esclusivamente come singolo soggetto;

(in alternativa qualora si tratti di offerta presentata da ATI già costituita):

- che partecipa al presente appalto come membro del raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da: (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, delle imprese/società);

- che le stesse imprese/società raggruppate si conformano alla disciplina prevista all'art. 9 del D.Lgs 65/00;

- che è stato conferito mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza a _____. (indicare denominazione, sede legale, codice fiscale ed allegare atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero l'atto costitutivo in copia autentica dell'associazione)

(in alternativa, qualora si tratti di offerta presentata da ATI non ancora costituita)

- che partecipa al presente appalto come membro del formando raggruppamento temporaneo d'impresa costituito da: (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, delle imprese/società);

- che le stesse imprese/società in caso di aggiudicazione si conformeranno alla disciplina prevista all'art. 9 del D.Lgs 65/00;

- che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____ (indicare denominazione, sede legale, codice fiscale).

(nel caso di impresa singola)

l) di aver fatturato nel settore oggetto dell'appalto almeno euro 240.000,00 nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 13 n. 157/95.

(in alternativa nel caso di associazione temporanea di imprese)

- di aver fatturato nel settore oggetto dell'appalto almeno euro _____ nel triennio precedente, ai sensi dell'art. 13 n. 157/95 in qualità di _____ (mandataria o mandante o associata se ATI non ancora costituita) corrispondenti al _____% del requisito minimo richiesto;

(fatturato minimo richiesto ai partecipanti 240.000,00 euro posseduti almeno per il 60% dall'impresa mandataria ed il restante 40% dalle imprese mandanti)

m) di disporre di almeno due referenze bancarie sulla capacità finanziaria ed economica, che si allegano, rilasciate da (indicare due istituti di credito dei quali almeno uno di interesse nazionale);

n) di aver realizzato, nell'ultimo triennio, cartografie dell'uso del suolo a scala non superiore a 1:25.000 su di una superficie di almeno 150.000 ettari.

(in alternativa nel caso di associazione temporanea di imprese)

- di aver realizzato, nell'ultimo triennio, cartografie dell'uso del suolo a scala non superiore a 1:25.000 su di una superficie di almeno _____ ettari in qualità di _____ (mandataria o mandante o associata se ATI non ancora costituita) corrispondenti al _____% del requisito minimo richiesto.

(ettari minimi cartografati richiesti ai partecipanti 150.000 dimostrati almeno per il 60% dall'impresa mandataria ed il restante 40% dalle imprese mandanti)

o) di aver realizzato almeno 150 rilievi vegetazionali su transetti o punti nell'ultimo triennio;

(in alternativa nel caso di associazione temporanea di imprese)

• di aver realizzato, nell'ultimo triennio, almeno _____ - rilievi vegetazionali su transetti o punti in qualità di _____ (mandataria o mandante o associata se ATI non ancora costituita) corrispondenti al _____% del requisito minimo richiesto.

(numero minimo di rilievi richiesti ai partecipanti 150 dimostrati almeno per il 60% dall'impresa mandataria ed il restante 40% dalle imprese mandanti)

p) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel capitolato speciale di oneri compresa quella del divieto di subappalto delle prestazioni affidate;

q) che ha tenuto conto nel redigere l'offerta degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni del lavoro e al rispetto della legge 68/99;

r) che è in grado di produrre adeguata documentazione in ordine a quanto dichiarato;

s) che è disponibile a prestare cauzione in caso di aggiudicazione dell'appalto;

t) che il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di documentazioni è il seguente _____.

A pena di esclusione la/e dichiarazione/i sostitutiva/e deve/devono essere sottoscritta/e dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate temporaneamente o da associarsi la medesima dichiarazione deve essere prodotta, a pena di esclusione dalla gara, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura. Alla dichiarazione così resa il sottoscrittore dovrà allegare copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità.